

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 MARZO 1879

vite, la cura. Se questo mezzo si ritrovasse, nessuno certamente potrebbe consigliare un metodo radicale, anzichè quello puramente curativo. Ed anche nella condizione presente la cura giova pure a qualche cosa, così per impedire la diffusione, come per prolungare l'utilizzazione dei vitigni travagliati dall'insetto.

Frattanto, se è vero che alcuni punti della questione dovevano essere risolti per legge, è anche vero che non tutte le questioni si possono risolvere con una legge. Ecco la opportunità di parlare del regolamento. Veramente poteva farsi a meno di parlarne nella legge, poichè lo Statuto dà questa podestà al Governo d'integrare la legge, per ciò che riguarda alcune modalità di esecuzione e di applicazione, mediante gli schiarimenti che si apportano dal regolamento. Ma nel caso pratico poi era utile di parlare di regolamento, appunto perchè si riconosce che ogni giorno si deve rimaneggiare la materia dei provvedimenti di prevenzione e di repressione, quante volte saremo colpiti dal grave danno da cui siamo seriamente minacciati.

I procedimenti per accertare i danni, si è detto, sono molto lunghi: ma io veramente non trovo armonia tra questo concetto e quello di dover indenizzare tutto. Come si può pagare tutto, se non si ha prova che tutto regolarmente venne accertato? Io non posso mettere d'accordo l'idea che si deve pagare tutto, e quella di procedere arbitrariamente nell'apprezzare il danno. Non posso applicare il concetto di distruggere assai, ed in conseguenza di caricare molto allo Stato ed alle provincie, con un procedimento che fosse attribuito all'arbitrio di funzionari, anzi, non di funzionari, ma di cittadini che non avrebbero alcun vincolo colla pubblica autorità.

Crede l'onorevole Roberti che col sistema suo, di attribuire ai capi di circondario, ai comizi agrari la competenza di ogni provvedimento, si avrebbe una difesa contro la fillossera di carattere veramente nazionale? Crede egli che sarebbe così preservata la proprietà? Su chi cadrebbe la responsabilità? E quali sistemi di vigilanza e di pene non si dovrebbero indagare, qualora al sistema semplice e abbastanza sicuro, concordato colla Commissione, si sostituisse il sistema da lui vagheggiato?

Io dunque mi limito a pregare la Camera perchè, senza andare più oltre nella determinazione di vincoli maggiori, si accontenti di quelli che, rappresentando il *minimum* necessario, perchè il Governo sia investito della potestà che può occorrergli per aggiungere, ai mezzi di prevenzione, quelli che non può adoperare da sè, chè gliene manca il potere,

e per aggiungere ancora un insieme di mezzi che, data la fatalità di dover sottostare al danno temuto, valgano a farci sperare d'impedirne la diffusione, se non di compierne la distruzione.

Mi unisco in conseguenza alla Commissione per pregare la Camera di volere andare innanzi, e votare il disegno di legge concordato.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, si può chiudere la discussione generale.

RONCALLI. Io aveva chiesto di parlare.

PRESIDENTE. La sua voce non era giunta sino a me. Vuol parlare nella discussione generale?

RONCALLI. Sì.

PRESIDENTE. Parli pure.

RONCALLI. Io debbo alcune parole di risposta agli onorevoli deputati Meardi e Griffini, che mi hanno fatto l'onore di occuparsi delle poche parole che io ho dette in principio.

L'onorevole Meardi mi domandava se ho letto tutto ciò che è stato detto sulla fillossera. Io certo non potrei rispondere in modo affermativo, perchè tutto non ho proprio nè letto, nè osservato. So però che si sono tentati moltissimi sistemi e che nessuno ha corrisposto allo scopo.

Egli mi domanda se ho letto la relazione.

L'ho letta ed in essa ho trovato precisamente queste parole: « Io penso che, edotti dagli insuccessi altrui, dobbiamo attenerci ad altro sistema per veder modo di salvare le viti che abbiamo. »

Ora questo vuol dire che niente altro si è trovato.

Leggo pure nella relazione: « Per me il mezzo più semplice, pronto ed efficace è l'estirpamento. » Ora questa è un'opinione personale dell'onorevole Griffini. In seguito egli dice che questo mezzo consigliato da molti Governi fu provato in Svizzera e che dopo questa prova fu dichiarato insufficiente. Credo in conseguenza che la relazione venga in appoggio della mia opinione anzichè di quella sostenuta dall'onorevole Griffini. Che non ci sia altro di meglio a fare convengo con lui; ma dal momento che è dichiarato di ritenere che con questa legge non si raggiunge lo scopo, mi pare d'essere perfettamente logico se dico, pur deplorando che non si sappia far nulla di meglio, che non la trovo nè sufficiente, nè conveniente, mentre la medesima arrecando grave spesa, non arreca alcun risultato pratico.

In questo un risultato incompleto equivale a nulla. Tutto si ottiene distruggendo l'insetto, ma nulla si ottiene se gli insetti non vengono sterminati, perchè altrimenti esso si moltiplica rapidamente.